

una più trasparente ed approfondita valutazione da parte degli esaminatori impegnati negli esami di teoria. Inoltre gli esaminatori, già carenti negli organici delle sedi periferiche, potrebbero passare dagli attuali esami orali che richiedono un'ora di tempo per soli 3-4 esami ai circa 25-30 che i quiz permetteranno. Trarrebbe vantaggio anche la trasparenza degli esami stessi in quanto esistono a tutt'oggi strani fenomeni migratori di cittadini extracomunitari che si recano fuori della provincia di residenza per conseguire la patente di guida —:

a che punto siano i lavori preparatori per passare dagli esami di teoria orali a quelli a quiz in lingua. (4-10105)

RAFFALDINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di maggio 2004 è stato distribuito nelle stazioni ferroviarie della provincia di Cremona un volantino di propaganda elettorale della «Lista civica provinciale — Ambiente, Territorio, Società» e del «Candidato presidente Ennio Corradi»;

il suddetto volantino intitolato «né centrodestra né centrosinistra due facce della stessa medaglia» contiene il seguente invito ai cittadini «Sabato 15 maggio e domenica 16 maggio 2004 — tutti sul treno a vapore. Da Cremona a Crema, a Pizzighettone, a Piadena, a Casalmaggiore» e riporta gli orari di partenza e di sosta nelle varie stazioni;

il suddetto volantino di propaganda elettorale termina, quasi fosse una firma, con il logo di Trenitalia e con la frase «Si ringraziano per la collaborazione RFI e trenitalia — Direzione Regionale Lombardia» —:

se effettivamente sia stata concessa da Trenitalia l'autorizzazione all'utilizzo del logo per la distribuzione del volantino in questione e, in caso affermativo, quali iniziative intenda adottare nei confronti di

Trenitalia, Azienda del Ministero del tesoro, per aver elaborato in modo diretto e, secondo l'interrogante, irresponsabile in una competizione elettorale, permettendo l'utilizzo del suo logo, quasi fosse una firma, in un volantino di propaganda politica e dando luogo ad un comportamento gravissimo, mai avvenuto nel nostro paese. (4-10109)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta scritta:

MAGNOLFI, LABATE, PANATTONI e FOLENA. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

lo sviluppo della democrazia digitale richiede, come indispensabile corollario, che l'accessibilità ai contenuti e ai servizi su Internet si affermi come un diritto universale per tutti i cittadini;

la legge per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici (legge n. 4 del 2004) è stata approvata il 9 gennaio 2004 e pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 17 gennaio 2004;

tale provvedimento, denominato «legge Stanca» in una recente pubblicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è il frutto dell'iniziativa parlamentare e del contributo costruttivo di molti gruppi politici, anche dell'opposizione;

all'articolo 10 il testo afferma che «entro 90 giorni» dalla data di entrata in vigore della legge deve essere emanato il regolamento per dettare i criteri e i principi operativi ed organizzativi per l'accessibilità;

all'articolo 11 il testo afferma che «entro 120 giorni» dalla data di entrata in vigore della legge deve essere approvato un decreto ministeriale contenente le linee

guida per i requisiti tecnici, di diversi livelli di accessibilità e le metodologie tecniche per i controlli sui siti;

tali scadenze temporali sono state superate senza che si abbia notizia né del regolamento né del decreto, senza i quali l'approvazione della legge n. 4 del 2004 risulta una affermazione di principi priva di attuazione —:

quali siano i motivi per i quali il Governo non abbia rispettato i termini previsti nella legge;

entro quali termini il Governo intenda emanare gli atti previsti per applicare al più presto i principi in essa contenuti rispondendo concretamente alle aspettative di migliaia di persone disabili nel nostro Paese. (4-10098)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCIANO DUSSIN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante, da segnalazioni ricevute nonché da fonti di stampa (*La Tribuna di Treviso* del 18 maggio 2004), che esista una situazione di cronica carenza di organico dell'Ufficio Polaria dell'Aeroporto « San Giuseppe » di Treviso extra Schengen;

la situazione di sott'organico vede gli agenti di polizia sottoposti, con enorme sacrificio e disagio anche delle loro famiglie, a turni di lavoro pesanti per arrivare, in alcuni periodi, anche a soli tre elementi per turno, che non appaiono in numero sufficiente ad alcun tipo di controllo dei voli;

l'attuale organico, che dovrebbe garantire la sicurezza a circa 700 mila passeggeri all'anno in arrivo e partenza presso lo scalo trevigiano, alcuni dei quali

anche da e verso i Paesi segnalati ad elevato rischio terrorismo islamico, ammonterebbe a meno di 18 unità;

l'interrogante ritiene doveroso segnalare che la sicurezza di uno scalo aeroportuale non possa essere affidata alla « fortuna » o al supporto temporaneo di volanti della Polizia sottratte temporaneamente al controllo del territorio —:

se sia a conoscenza della situazione sopra segnalata e quali iniziative si intendano adottare per migliorare la situazione dello scalo trevigiano al fine di scongiurare, per quanto possibile, il rischio di incidenti, non solo terroristici.

(4-10091)

ZANOTTI, GRIGNAFFINI, GRILLINI, GRANDI e ZANI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il cittadino straniero non comunitario per rinnovare il permesso di soggiorno deve chiamare il *call center* della Questura di Bologna al numero 051 6401780;

tale numero è attivo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12.00 e trovare la linea non occupata è pressoché impossibile;

ad oggi i tempi di attesa sono di cinque mesi, dunque, il primo appuntamento disponibile è per ottobre 2004;

per ogni chiamata al *call center* si può prendere appuntamento per il rinnovo di un solo permesso di soggiorno; pertanto, per rinnovare il permesso di soggiorno dei propri congiunti il cittadino straniero deve fare un numero di telefonate pari al numero di familiari componenti il nucleo;

una volta ottenuto l'appuntamento in Questura per il rinnovo del permesso di soggiorno, qualora la documentazione del cittadino straniero sia lacunosa, fatto alquanto probabile visto l'alto numero delle circolari interpretative, l'agente allo sportello non può prendere in carico la pratica